



Decreto Dirigenziale n. 968 del 28/12/2023

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2022 - Misure non connesse alla superficie e/o animali Misura 4 Sottomisura 4.3 - Tipologia di intervento 4.3.2 Az. B "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione" - Approvazione bando ed allegati.

PREMESSO che:

- a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
- b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- c) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;
- d) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;
- e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
- f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
- g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
- h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- i) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014- 2022;

VISTI

- a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- b) il DRD N. 815 del 30 novembre 2023, con il quale sono state aggiornate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
- c) il DRD 346 del 07.09.2022, con il quale sono stati approvati il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0);
- d) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);

CONSIDERATO che

- a) occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2022 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- b) il fabbisogno energetico legato all'uso dell'acqua irrigua e più in generale alla salvaguardia dei territori agricoli dal dissesto idrogeologico è in rapida crescita, e rappresenta un onere sempre più cospicuo per le imprese agricole, anche in conseguenza dell'aumento del costo dell'energia registrato negli ultimi anni e dell'aumento della frequenza di episodi climatici catastrofici dovuto al cambiamento climatico in atto;
- c) il PSR Campania 2014/2022 prevede nell'ambito della Misura 4: "Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013, Sottomisura 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura

necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, la tipologia di intervento 4.3.2 Az. B: *"Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione"*.

ACQUISITI dalla competente UOD il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.3.2 Az. B in uno ai relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto necessario:

- a. approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.3.2 Az. B *"Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione"* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. fissare la dotazione finanziaria in € 30 milioni;
- c. prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino al 1° marzo 2024 all'indirizzo PEC indicato nel bando;
- d. fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data dell'11 marzo 2024, alle ore 16,00;
- e. prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
- f. individuare nella UOD 50.07.17 il soggetto attuatore della tipologia di intervento 4.3.2 azione B;

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul portale SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse al soggetto attuatore;

PRESO ATTO che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse del piano finanziario del PSR 2014/2022 a valere sui fondi recati al PSR Campania 2014/2022

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- a) di approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 4.3.2 Az. B *"Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione"* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;
- b) di fissare la dotazione finanziaria in € 30 milioni;
- c) di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino al 1° marzo 2024 all'indirizzo PEC indicato nel bando;
- d) di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data dell'11 marzo 2024, alle ore 16,00;
- e) di prevedere la adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
- f) di individuare nella UOD 50.07.17 il soggetto attuatore della tipologia di intervento 4.3.2 azione B;
- g) di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo integrato del bando di cui alla tipologia di intervento 4.3.2 Azione B e relativi allegati;
- h) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- i) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 23 del D. Lgs 33/2013;
- j) di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati;

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
- allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

Maria Passari



Documento firmato da:
MARIA PASSARI
29.12.2023 12:25:24 UTC



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



BANDO

Misura 4: *Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013*

Sottomisura 4.3: *Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.*

Tipologia 4.3.2- azione B: *Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione*

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	7
3. AMBITO TERRITORIALE	8
4. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	8
6. BENEFICIARI.....	9
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	9
8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE.....	11
9. SPESE AMMISSIBILI	12
10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE	17
11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	20
12. CRITERI DI SELEZIONE	21
13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	25
14. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA.....	30
15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	31
16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO.....	34
17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI.....	35



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



18.	IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI.....	35
19.	CONTROLLI	37
20.	REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	37
21.	SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI	37
22.	MODALITA' DI RICORSO	40
23.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	40
24.	DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	40
<u> </u>	ALLEGATI	40



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e D. Lgs. N. 49/2010 gestione rischio alluvioni;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE;
- Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.12.2020;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2021;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2021;
- Direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/4/2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 3 marzo 2011, n.28;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (Direttiva RED II - entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2021), che ha abrogato la precedente Direttiva in materia di promozione dell'uso di fonti rinnovabili (Direttiva 2009/28/UE, come modificata dalla Direttiva 2013/18/UE e dalla Direttiva (UE) 2015/1513);
- REGOLAMENTO (UE) 2022/2577 del Consiglio Europeo del 22/12/2022(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 29/12/2022) che istituisce il quadro normativo per favorire la diffusione delle energie rinnovabili attraverso l'introduzione di norme temporanee per accelerare le procedure autorizzative, da applicare a tutte le procedure autorizzative degli impianti a fonti rinnovabili avviate tra il 30 dicembre 2022 e il 30 giugno 2024;
- DIRETTIVA (UE) 2023/2413 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 ottobre 2023 che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio (Direttiva RED III), in vigore dal 20 novembre 2023;
- Decisione della Commissione Europea C(2023) 8540 final del 01 dicembre 2023 relativa all'approvazione che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015;

Normativa nazionale:

- Legge del 7 agosto 1990 n. 241 (G.U. del 18/08/1990) e ss.mm.ii.;
- D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.;
- Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e ss.mm.ii. (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale...);
- D.P.R. del 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico sugli espropri) e ss.mm.ii.;
- D.Lgs del 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 152 del 03 aprile del 2006 (Norme in materia ambientale);
- Accordo di Partenariato 2014 – 2020 (Art. 14 del Reg. UE n. 1303/2013);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del 13 gennaio 2021, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.lgs 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici”;
- Piano di Gestione delle acque approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023 (G.U. n. 214 del 13 settembre 2023).
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità;
- Decreto interministeriale 10 settembre 2010 Di per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. (Pubblicato in GU Serie Generale n.219 del 18-09-2010)
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 - Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 285 il 30 novembre 2021, entrato in vigore il 15 dicembre 2021; recante gli strumenti di promozione necessari al raggiungimento degli obiettivi d’incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, coerentemente con quanto già stabilito a livello europeo e in ambito nazionale con il PNRR e il Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC), nell’ottica della completa decarbonizzazione del sistema energetico al 2050.
- chiarimenti procedurali del 11/10/2023 del DIPARTIMENTO ENERGIA - DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITÀ ED EFFICIENZA ENERGETICA- DIVISIONE III – ENERGIE RINNOVABILI: inerenti l’applicazione di disposizioni regionali relativamente alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi del Decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28. Istanza di interpello ambientale ai sensi dell’art. 3-septies del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- Legge 27 aprile 2022, n. 34 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 (Decreto Energia);
- DECRETO 20 ottobre 2022 - Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione. (GU Serie Generale n.304 del 30-12-2022)

Normativa regionale:

- L.R. n. 4 del 25 febbraio del 2003 “Nuove norme in materia di bonifica integrale” e ss.
- mm. ii.;
- L.R. 11 del 1996 per terreni sottoposti a vincolo idrogeologico;
- L.R. n. 3/2007 “Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania” e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 22 novembre 2009;
- L.R. 10 del 31 maggio del 2017, co. 34, recante: “Misure per l’efficientamento dell’azione amministrativa e l’attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017- Collegato alla stabilità regionale per il 2017”;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Delibera della Giunta Regionale, in itinere, di presa d'atto dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2022 (FEASR) di cui alla Decisione C(2023) 8540 final del 01 dicembre 2023 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015.

- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali approvate con DDR 239 del 30/05/2022 (vers. 4.0), integrate ed aggiornate con DDR n. 815 del 30.11.2023, **nel seguito "Disposizioni Generali"**;
- Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali approvate con DDR 423 del 30.10.2018 e ss.mm.ii, **nel seguito "Disposizioni riduzioni ed esclusioni"**;
- Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n. 53 del 05/03/2020
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18 febbraio 2011 che fornisce criteri per l'uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" emanate con DM MISE 10/9/2010;
- Decreto Regionale Dirigenziale n. 325 dell'8 agosto 2013 che ha integrato la disciplina regionale in materia di procedimento autorizzativo unico per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle procedure di VIA connesse;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 716 del 21.11.2017 che ha revocato la DGR n. 325/2013 ed ha emanato "nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili";
- Legge Regionale n. 37 del 6 novembre 2018- Impianti di produzione di energia da fonte rinnovabili (semplificazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché per gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione degli stessi);
- Decreto Dirigenziale n. 353 del 18.09.2020 di approvazione del Programma Energetico Ambientale Regionale contenente gli elementi per il calcolo del bilancio energetico regionale e i valori di apporto della Fonte Energetica Rinnovabile al fabbisogno energetico in correlazione con la quota minima di produzione di energia da FER assegnate dallo Stato alle Regioni con il DM 15.03.2012 (cd. decreto Burder Sharing);
- Decreto Dirigenziale n. 569 del 28/12/2020 Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.lgs n. 387/2003. Approvazione schema di domanda, soglie di riferimento, contenuti minimi del progetto ed elenco enti coinvolti;
- Legge Regionale 29 giugno 2021, n. 5, Art. 13 Disposizioni in materia di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabili. Modifiche alla L.R. 6 novembre 2018, n. 37;
- Decreto Dirigenziale n. 1218 del 16/12/2022 di approvazione delle LINEE GUIDA per lo svolgimento della procedura abilitativa semplificata (PAS), di cui all'art. 6 del d. Lgs. 3 marzo 2011 n.28 e ss.mm.ii., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di cui al comma 1 dell'art. 11 della L.R. n 37/2018 e ss.mm.ii;
- Decreto Dirigenziale n. 554 del 20.12.2022 sono state approvate le deroghe all'applicazione delle disposizioni di cui alle "Linee guida per la valutazione della capacità d'uso dei suoli mediante indagine pedologica sito specifica, edizione 2020", giusto DRD n. 69 del 1° luglio 2020 e ss.mm.ii. della UOD 500720 nell'ambito del procedimento di cui all'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs 387/2003. (DRD n. 569/2020 e s.m.i.)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento opera nel rispetto della Direttiva Quadro delle Acque e del relativo Piano di Gestione delle Acque del Bacino Idrografico e fa riferimento direttamente alla Focus area 5a “Rendere più efficiente l’uso dell’acqua in agricoltura”. In maniera indiretta la tipologia concorre anche alle Focus Aree 5c, 5d, 4b, 2a e risponde ai fabbisogni correlati F16, F19 e F20.

Gli impianti dei Consorzi, spesso di dimensioni importanti ed asserviti a vaste aree comprensoriali, comportano elevati consumi (e quindi costi) energetici. Ciò determina una forte esposizione agli shock dei prezzi energetici dovuti alla fluttuazione delle quotazioni delle fonti fossili impiegate per la produzione di energia elettrica come, ad esempio, si è verificato in conseguenza della crisi Ucraina con ripercussioni sui costi che indirettamente le imprese agricole devono sostenere. Si registra pertanto un peso consistente delle spese energetiche e la conseguente necessità di abbatterne l’entità. Ridurre il costo di approvvigionamento dell’energia elettrica è quindi una priorità per i Consorzi di bonifica che rilevano nell’incidenza dei costi energetici sulla contribuzione un elemento centrale per agevolare le aziende consorziate. Va anche ricordato che la riduzione del consumo energetico degli impianti consortili da fonti fossili contribuisce ad attenuare l’emissione in atmosfera di GHG.

I Consorzi di bonifica hanno elevate potenzialità di produzione di energia da fonti rinnovabili se si pensa al possibile utilizzo delle aree degli invasi e delle strutture esistenti ad essi affidate, finalizzato ad una coordinata realizzazione di innovativi impianti per la produzione di energia sostenibile.

L’analisi di contesto nel settore delle energie rinnovabili ha posto in evidenza il deficit energetico della Regione Campania rispetto alla media nazionale, sottolineando altresì l’importanza dello sfruttamento delle risorse naturali per la produzione di energia “pulita”.

Gli obiettivi trasversali collegati sono “Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi”, per la riduzione delle emissioni connesse all’utilizzo di fonti energetiche fossili e “ambiente”, per la diffusione di impianti ad alta efficienza energetica e “innovazione”, per lo sviluppo di tecnologie innovative. L’operazione, in linea con il Piano Energetico Ambientale della Regione Campania (PEAR), mira alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

Si prevede di finanziare pertanto, interventi che mirano ad accrescere la copertura del fabbisogno energetico da fonti rinnovabili a servizio esclusivo degli impianti collettivi. Gli impianti da FER realizzabili non potranno avere una potenza nominale installata superiore al valore del consumo medio degli impianti consortili.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 (1) del reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli interventi previsti sono attuati mantenendo limitato l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio, nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento.

3. AMBITO TERRITORIALE

L'Azione B della tipologia di intervento 4.3.2 trova applicazione nell'ambito dei territori di competenza attribuiti ai consorzi di Bonifica operanti in Regione Campania.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente bando è pari ad euro 30.000.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli investimenti riguardano la realizzazione di impianti, per la produzione di energia ottenibile esclusivamente dalle seguenti fonti energetiche rinnovabili (FER):

- 1) Fotovoltaico;
- 2) Eolico;
- 3) Idroelettrico

5.1 Tipologie di impianti ammessi

- 1) **Fotovoltaici:** possono essere realizzati a copertura di invasi (FV flottante), di canali di irrigazione, a copertura di strutture preesistenti (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili) e su terreni incolti in gestione all'Ente. Nel caso di strutture preesistenti non sono ammissibili le spese relative alla demolizione e ricostruzione ex novo delle strutture non direttamente connesse all'impianto in progetto sulle quali si prevede di installare gli impianti FV.

Sono favoriti i progetti che prevedono l'introduzione di innovazioni tecnologiche riguardanti l'intera iniziativa allegata alla domanda di sostegno. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le innovazioni possono riguardare la scelta di pannelli ad alta efficienza (maggiore del 22%) con potenza nominale del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



singolo modulo FV non inferiore a 400 Wp, moduli bifacciali, dotati di sistema ad inseguimento dell'irradiazione solare (tracker). La scelta di tali soluzioni deve necessariamente comprendere anche l'utilizzo di componentistica tecnologicamente adeguata alle innovazioni proposte;

- 2) **Eolici:** gli impianti devono essere realizzati nel rispetto della normativa di riferimento vigente, devono essere di nuova realizzazione e devono prevedere scelte tecnologiche a basso impatto ambientale e paesaggistico. Sono favorite le progettazioni che prevedono turbine eoliche ad asse verticale ad alta efficienza nonché quelle capaci di sfruttare anche venti a bassa intensità, con profili aerodinamici che riducono l'impatto acustico;
- 3) **Idroelettrici:** gli impianti devono essere realizzati nel rispetto di quanto disciplinato dalle norme nazionali e regionali vigenti in materia e con specifico riferimento alla fonte derivata (per la quale è necessaria la concessione di derivazione). Sarà assegnato un punteggio maggiore alle progettazioni che prevedono l'utilizzo di turbine e relativa componentistica ad alta efficienza.

Gli interventi potranno essere realizzati, fermo restando che siano rispettati tutti i vincoli previsti dal presente bando e dalla normativa vigente inclusa quella comunale, ove possibile e conveniente, utilizzando tecniche a basso impatto ambientale, favorendo la rinaturalizzazione dell'area di intervento, permettendo la creazione di habitat in cui favorire la biodiversità.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

6. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato ai Consorzi di bonifica e irrigazione della Regione Campania.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I richiedenti per essere ammessi a contributo, in aggiunta ai "Requisiti generali" previsti al paragrafo 8 delle Disposizioni Generali, devono rispettare le seguenti condizioni:

- Ogni impianto deve avere una potenza massima non superiore ad 1 MWe, l'energia complessiva prodotta non deve essere superiore al fabbisogno energetico complessivo dichiarato dal Consorzio che deve essere avvalorato da atti probanti relativi ai consumi degli anni precedenti. Il calcolo della



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- media dei consumi elettrici dell'Ente desunti dai consuntivi degli ultimi tre anni deve tener conto dei picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022);
- Nell'ambito dell'intervento finanziato non è ammessa la vendita dell'energia prodotta. L'impianto FER non usufruirà del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e deve essere manifestata espressa rinuncia (**come da modello allegato n.3**), sin dall'entrata in esercizio, a tariffe incentivanti e/o contributi rivenienti dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER (costituite ai sensi della direttiva 2018/2001 RED II e ai sensi dell'articolo 8 c.1 del d.lgs. n. 199 del 2021 e s.m.i.)¹;
 - gli impianti devono essere esclusivamente di nuova realizzazione²;
 - il livello progettuale minimo previsto per l'adesione al bando è "progetto fattibilità tecnico-economica (PFTE)", avvalorato anche da una analisi che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto;
 - il progetto deve essere incluso nel Piano triennale e nel programma annuale degli interventi approvati dal Consorzio;
 - il progetto deve avere i pareri, le autorizzazioni e i nullaosta previsti dalle vigenti normative incluse le norme comunali, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo;
 - sono ammessi esclusivamente impianti da FER relativi alle seguenti fonti: fotovoltaico, idroelettrico, eolico;
 - nell'organico del Consorzio deve essere stata individuata la figura dell'energy manager (art. 19 della L. 10/91);

Non saranno ammessi investimenti:

- la cui produzione di energia ecceda il fabbisogno energetico del Consorzio;
- per la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti esistenti;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomasse.

¹ la Pn derivante dalla sommatoria dei singoli impianti previsti dall'iniziativa proposta (o la "Pn" complessiva in caso di presentazione di più progetti) a contributo non deve essere superiore alla media dei consumi degli ultimi tre anni dichiarata dall'Ente e calcolata con riferimento ai picchi di maggior consumo del triennio 2020-2022;

² Il tecnico istruttore, nella fase di sopralluogo preventivo, verificherà la rispondenza dei luoghi rispetto a quanto riportato nel progetto e anche l'eventuale preesistenza di impianti da FER



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



8. ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE LA CONCESSIONE

I richiedenti per essere ammessi a contributo devono soddisfare, oltre ai requisiti previsti al paragrafo 12.1 “Affidabilità del richiedente” delle Disposizioni Generali, le seguenti condizioni:

I progetti presentati dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- ✓ Il singolo impianto previsto in progetto deve avere una potenza minima installata non inferiore a 30 kWp;
- ✓ il capitolato d'oneri del progetto deve includere i costi di dismissione dell'impianto al termine del ciclo di vita;
- ✓ non devono aver beneficiato, per la stessa iniziativa, di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- ✓ deve essere allegata al progetto l'analisi puntuale dei fabbisogni energetici sottoscritta dall'energy manager dalla quale si evincono i picchi di maggior consumo di energia elettrica del triennio 2020-2022;
- ✓ nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico deve essere presente una concessione di derivazione in essere al momento della presentazione della domanda di sostegno, relativa all'opera interessata dall'investimento;
- ✓ aver acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP)³;
- ✓ aver approvato il progetto candidato a contributo.

Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una Valutazione dell'Impatto Ambientale, conformemente all'art. 45(1) del reg. (UE) n. 1305/2013 (vedi punto 4 delle “Linee guida regionali per lo svolgimento della procedura abilitativa semplificata (PAS)” - Procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla Valutazione di Incidenza, di cui all'art. 6 co. 2 del D. Lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i., in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile).

³ Si riporta quanto chiarito dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica: Se la realizzazione di un'opera è articolata in più lotti bisogna distinguere tra due diverse casistiche. La fattispecie più comune si ha quando i lotti sono **funzionali** (ciascun lotto può essere collaudato o messo in esercizio anche prima che gli altri siano completati; potrebbe anche succedere che non tutti i lotti siano realizzati ma l'opera sia considerata completata); in questo caso occorre richiedere **tanti CUP quanti sono i lotti funzionali**, corredati da specifici quadri economici di spesa. Un caso meno frequente è quello dei lotti **costruttivi** (un lotto non può entrare in esercizio, né può essere collaudato, prima che gli altri siano completati); in questo caso deve essere generato un **unico CUP**.

A pena di revoca del contributo, per tutti i beneficiari di questa tipologia è fatto obbligo di mantenere in esercizio e con le stesse finalità le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.

Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi sopra indicati (par. 7 e 8) determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da Disposizioni Generali.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica-amministrativa ai sensi delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa. Costituiscono condizioni per l'ammissibilità l'esito positivo dell'istruttoria tecnica-amministrativa e del sopralluogo preventivo nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione del presente bando.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dalle Disposizioni Generali, sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, per le tipologie indicate al paragrafo 5 del presente bando ed opere di rinaturazione;
2. lavori, comprensivi di oneri per la sicurezza e per la manodopera, e forniture relativi alle opere accessorie (recinzioni, cancelli, impianti di video sorveglianza, ecc.) atte a prevenire intrusioni e a proteggere le opere realizzate;
3. forniture, così come indicato nel successivo "quadro di raffronto". In particolare, esse potranno riguardare l'acquisto e posa in opera di impianti di nuova costruzione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui alle tipologie indicate al paragrafo 5 del presente bando (fotovoltaico, eolico, idroelettrico);
4. spese per basamenti, posizionamenti ed eventuali binari e carpenterie di supporto;
5. costi per la realizzazione delle linee inclusa la connessione delle stesse e le opere necessarie per l'allacciamento alla rete, come da preventivo di connessione (TICA) con STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale), per la consegna dell'energia prodotta al soggetto gestore della rete elettrica che non rientrano, a norma di legge, nelle competenze dello stesso;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



6. spese generali entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definite nel paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Generali;
7. espropri (limitatamente alle infrastrutture di collegamento), occupazioni temporanee e accensioni di servitù;
8. IVA se non recuperabile.

Non sono ammissibili le spese di gestione elencate al paragrafo 12.4.2 "Spese di gestione" delle Disposizioni Generali e tutti i casi di cui al paragrafo 12.4.1.2 "Casi di inammissibilità" dello stesso documento.

Non sono, altresì, ammissibili a contributo:

- la realizzazione di investimenti riferiti esclusivamente ad adeguamento a norme obbligatorie;
- le spese relative alla realizzazione di strutture e/o all'adeguamento delle stesse nonché quelle relative alla costruzione ex novo delle strutture, sulle quali si prevede di effettuare l'installazione, la cui funzione non è direttamente connessa all'impianto in progetto;
- le spese relative alla demolizione e smaltimento di opere e impianti preesistenti;
- le spese per acquisto e/o sviluppo di software non strettamente connessi all'iniziativa oggetto del contributo;
- investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.

Le voci di spesa che compongono l'investimento andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al provvedimento di concessione:

Voci di costo	Importo €
A- Lavori:	
a.1 Importo totale lavori a base d'asta	
a.2 di cui Oneri per lavori a base d'asta non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B- Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max. 5% di A)	

b.2 Spese tecniche e generali (come da paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 Espropriazioni (max 10% di A)	
b.5 spese per allacciamenti a pubblici servizi	
b.6 IVA (% di $a.1+a.2+b.3+b.5$)	
b.7 IVA (% di b.2)	
Totale B ($b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5+b.6+b.7$)	
C- Forniture	
c.1 Forniture	
c.2 Spese tecniche e generali forniture (max 5% di c.1)	
c.3 IVA sulle forniture (% di c.1)	
c.4 IVA spese generali forniture (% di c.2)	
Totale C ($c.1 + c.2 + c.3 + c.4$)	
D - Totale intervento ($A+B+C$)	

Precisazioni

L'ammissibilità e quindi l'eleggibilità a contributo comunitario delle spese è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II- Dati del sotto intervento** tenendo conto della seguente corrispondenza:

QUADRO DI RAFFRONTO

Voci di spesa della Sezione II "Dati del sotto intervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico del presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	a.1 (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica) + b.4 (espropriazioni) + b.5 (allacciamenti)	b.6 IVA (di A + b.1+b.3+b.4+b.5)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali) + c.2 (Spese tecniche e generali forniture)	b.7 IVA (di b.2) + c.4 IVA (di c.2)
Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene	→	c.1 (spese per forniture funzionali alla realizzazione degli interventi)	c.3 IVA sulle forniture (c.1)

a.1 Lavori: come da Disposizioni Generali, sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 di questo paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della chiusura dei termini di presentazione della domanda di sostegno, coerentemente al paragrafo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi- Beneficiari pubblici".

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% dell'importo dei lavori (A) ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato nel capitolo 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- l'incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento dell'Ente interno aggiornato ai sensi dell'art. 45

del D.lgs. n. 36/2023 ovvero delle modalità previste dalla Contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera b del D.lgs 36/2023;

- eventuali spese per la commissione giudicatrice (nel caso in cui sia stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
- spese tenuta conto corrente;
- oneri accessori per gli espropri, le occupazioni temporanee e le servitù (registrazioni, trascrizione, ecc.);
- spese per le azioni informative e di pubblicazione.

Riguardo il primo punto dell'elenco, non sono ammesse a contributo spese tecniche comunque sostenute dalla stazione appaltante non effettuate con le modalità previste nelle Disposizioni Generali al capitolo 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi".

Per l'affidamento all'esterno di servizi di ingegneria, architettura, servizi tecnici o di supporto al responsabile unico di progetto (RUP) o DDL, la selezione deve avvenire nel rispetto del D.lgs 36/2023. Non sono ammissibili incarichi di importo inferiore ai 140.000,00 Euro non effettuati con le modalità indicate nel paragrafo 13.2.2.2. delle Disposizioni Generali. Inoltre, la stima del valore dei servizi deve essere redatta in conformità al D.M. Giustizia del 17/06/2016 e della Legge n. 49/2023 nonché dei CCNL che definiscono i limiti entro cui la spesa è ammissibile.

In relazione al secondo punto dell'elenco, saranno ammissibili spese per incentivi per le funzioni tecniche erogate secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Generali, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti con la Delibera n. 7/2017.

Le attività ammissibili a contributo riguardano: quelle di programmazione, verifica preventiva dei progetti di predisposizione, controllo delle procedure di bando, esecuzione del contratto pubblico, responsabile unico del procedimento, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo.

b.3 Oneri di scarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

b.4 Espropriazioni: in generale sono ammissibili le occupazioni temporanee e l'accensione di servitù. Qualora strettamente necessario, nei casi in cui ne sia analiticamente dimostrata la convenienza e in quelli prescritti e riportati nella Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG – Enel DK5310), sono consentiti anche gli



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



espropri. La spesa complessiva della voce non deve superare il 10% del costo dei lavori; nella stessa devono essere ricomprese esclusivamente le indennità corrisposte agli aventi diritto. Non è ammissibile in alcun caso il riconoscimento del diritto di superficie;

b.5 Spese per allacciamenti a pubblici servizi: sono ammissibili le spese relative alla connessione degli impianti realizzati alla rete (elettrica, trasmissione dati, ecc.);

b6 e b.7, c.3 e c.4 Imposta sul valore aggiunto (IVA): viene applicata alla percentuale vigente al momento della domanda di sostegno prevista per le singole voci e per tipologia di lavorazioni ed è disciplinata secondo quanto previsto al par. 12.4.4. delle Disposizioni Generali.

c.1 Forniture: l'acquisto di attrezzature deve essere strettamente connesso alla realizzazione dell'intervento e sono ammissibili esclusivamente quelle previste al punto 3 di questo paragrafo del presente bando.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato il 13/01/2021 dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni.

10. PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per la realizzazione degli interventi devono essere utilizzati materiali coerenti con il contesto paesaggistico.

Con riferimento agli interventi candidati al contributo è necessario acquisire la documentazione relativa allo "stato di fatto" corredata da dettagliata documentazione fotografica. I punti di intervento dovranno essere opportunamente georeferenziati e le coordinate dovranno essere riportate nella documentazione di progetto.

Gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000 sono attuati nel rispetto delle normative nazionali e regionali di riferimento e, pertanto, qualora necessario, si avvarranno della Valutazione di Incidenza.

Qualora i progetti candidati rientrino nelle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), se esecutivi dovranno essere corredati dal relativo decreto VIA, mentre per quelli di livello di fattibilità tecnica economica dovrà risultare avviata la relativa procedura.

La normativa pertinente, le procedure e la modulistica predisposta dalla Regione Campania, inerenti alla Valutazione d'Incidenza sono reperibili sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania, al seguente indirizzo:

<http://vias.viavas.regione.campania.it>

La relazione tecnica, indipendentemente da quanto in dettaglio è riportato negli allegati progettuali dovrà contenere, in maniera esplicita, i seguenti dati:

- Esatta allocazione e costo delle opere di rinaturazione realizzate;
- numero di imprese agricole a ruolo dell'Ente iscritte ad albi di produzioni D.O.P. e/o I.G.P.;
- descrizione esaustiva dell'intervento che si intende realizzare, lo stato di fatto, le ipotesi progettuali, le finalità del progetto e le modalità di esecuzione delle opere previste, tali da ottenere un quadro completo e utile a caratterizzare l'intervento nonché a verificare il possesso dei requisiti per il riconoscimento del contributo;
- compatibilità del progetto alle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ove previsto dalla normativa vigente;
- indicazioni sull'effettiva congruità del dimensionamento dell'impianto FER al fine di soddisfare in tutto o in parte il fabbisogno energetico del soggetto beneficiario;
- comunicazione di avvenuta attribuzione del codice CENSIMP (censimento degli impianti di TERNA);
- stima preliminare dei costi e dei lavori;
- cronoprogramma finanziario e delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'impianto FER nel rispetto delle tempistiche previste;
- nel caso di **impianto fotovoltaico**, l'indicazione della potenza di picco complessiva (espressa in kWp) del singolo impianto deve essere determinata dalla somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo costituente il generatore fotovoltaico misurate in Condizioni di Prova Standard (STC), così come definito dalle pertinenti norme CEI e dalla Guida CEI 82-25;
 - il suddetto valore di potenza dovrà trovare riscontro anche sul sistema Gaudì (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna, a seguito della registrazione del nuovo impianto;
 - con riferimento ai moduli fotovoltaici installati, si segnala che questi ultimi devono rispettare le disposizioni di cui al D.lgs. 49/2014 e ss.mm.ii., in materia di gestione del fine vita e, quindi, risultare immessi sul mercato a seguito dell'entrata in vigore della succitata normativa da Produttori di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



apparecchiature elettriche ed elettroniche aderenti ai Sistemi di gestione di cui agli artt. 9 e 10 del D.lgs. 49/2014.

- In caso di **installazione di turbine eoliche** la relazione tecnica dovrà indicare:
 - la curva di potenza della turbina eolica (rapporto tra la velocità del vento e la potenza elettrica istantanea erogata dal generatore);
 - la soglia minima (cut-in wind speed) di velocità del vento richiesta per l'avvio della turbina e la soglia massima (cut-out wind speed);
 - il capacity factor (o "Fattore di utilizzo"), che dimostri l'efficienza reale dell'impianto, individuando le ore equivalenti (su base annuale) di funzionamento alla potenza nominale;
 - una stima realistica della produzione energetica annua del generatore calcolata incrociando la curva di potenza della macchina con i dati relativi alle caratteristiche specifiche del vento. (In assenza di studi anemologici realizzati nel sito prescelto per l'installazione è possibile far riferimento a un dato di velocità media annua del vento, calcolato in metri al secondo (m/s) misurato a diverse altezze dal livello del suolo o del mare, rintracciabile in tutti gli atlanti eolici). Il predetto valore di potenza deve trovare riscontro anche sul sistema Gaudì (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna, mediante la registrazione del nuovo impianto.

- In caso di **installazione di turbine idroelettriche** la relazione tecnica dovrà indicare:
 - Dati di concessione di derivazione (e.g. Portata massima derivabile, Portata media derivabile, Dislivello medio monte – valle, Potenza nominale media) e principali caratteristiche dello sbarramento
 - Dati caratteristici degli organi di scarico
 - Entità della portata DMV (Deflusso Minimo Vitale) e modalità di rilascio
 - Descrizione dettagliata della Centrale di produzione di energia e dei macchinari elettromeccanici connessi;
 - Dati relativi alla "Potenza efficiente lorda"; alla "Potenza efficiente netta" ed alla "Potenza nominale (legale)" dell'impianto oggetto del contributo;
 - Dati sulla Producibilità: Coefficiente energetico (Ce), volume annuo turbinabile (Vd); producibilità media (Em);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- il suddetto valore di potenza deve trovare riscontro anche sul sistema Gaudì (Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti) di Terna, mediante la registrazione del nuovo impianto
- I lavori di realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica finanziati si considerano conclusi quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
 - entrata in esercizio dell'impianto, definita come il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, a seguito dell'installazione dei gruppi di misura;
 - attivazione della connessione da parte del Gestore di Rete, così come risultante dal sistema GAUDÌ e/o dal verbale di attivazione dei gruppi di misura;
 - effettiva conclusione, in conformità al progetto autorizzato, di tutti i lavori relativi all'impianto (e.g.: installazione e collegamento elettrico di tutti i componenti costituenti l'impianto, delle strutture di sostegno, dei convertitori di tensione, dei quadri elettrici, dei dispositivi di protezione, sezione e isolamento e dei gruppi di misura necessari per la contabilizzazione dell'energia elettrica).

L'intervento può dunque ritenersi concluso quando risulti totalmente conforme a quanto autorizzato, sia per quanto riguarda l'installazione dell'impianto, sia per quanto attiene le opere civili connesse alla realizzazione dello stesso.

11. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo massimo finanziabile per domanda di sostegno è fissato in € 4.000.000,00 (IVA inclusa) e il soggetto richiedente potrà presentare al massimo due domande di sostegno (DdS) per il presente bando. È possibile presentare iniziative di importo superiore il limite previsto, ma la somma eccedente il massimo finanziabile resterà a carico del beneficiario, fermo restando la rendicontazione delle stesse al competente Ufficio regionale. In tale caso il provvedimento di approvazione dell'iniziativa proposta indicherà anche il capitolo di spesa sul quale sono state impegnate le risorse eccedenti la quota coperta dal contributo. Nel caso di specie, non saranno ammesse varianti in corso d'opera che riguardino l'eliminazione della quota economica a carico del beneficiario prevista nel quadro economico dell'iniziativa finanziata. **In ogni caso, il totale della potenza installata relativa agli impianti previsti ed inclusi nelle due domande di sostegno presentate dallo stesso Ente, a prescindere dalla finanziabilità di entrambe, non deve eccedere il fabbisogno energetico complessivo dell'Ente.**



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il sostegno finanziario è concesso in forma di contributo in conto capitale e riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili, sostenuti e rendicontati.

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa integrata da sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi, come previsto al paragrafo n. 13.2 delle "Disposizioni Generali. Costituisce condizione per il completamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa l'esito positivo del sopralluogo preventivo, nonché il raggiungimento di almeno 45 punti nella valutazione effettuata con i criteri di selezione riportati nel successivo paragrafo.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione e i relativi punteggi attraverso i quali saranno selezionati gli interventi. Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di sostegno è pari a 100. La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 45. Sulla base del punteggio attribuito alle singole domande, si procederà alla redazione della Graduatoria Unica Regionale.

L'attribuzione del peso previsto per il principio di selezione n. 1 "livello progettuale" è possibile a condizione che il livello progettuale sia omogeneo per tutti gli impianti previsti e inclusi nella domanda di sostegno. In caso contrario, è attribuito il punteggio corrispondente al livello progettuale più basso di progettazione degli impianti inseriti in DdS.

L'attribuzione del peso previsto per il principio di selezione n. 4 "Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale" è possibile solo a condizione che le tecnologie innovative siano previste per tutti gli impianti previsti e inclusi nella domanda di sostegno. È attribuito punteggio 0 (zero) anche nei casi di utilizzo parziale di tecnologie e tecniche innovative per gli impianti inclusi in DdS.

Principio di selezione 1: Livello progettuale (progetto esecutivo maggior punteggio) (peso max 20)

<i>Descrizione</i>	<i>Declaratoria e modalità di attribuzione</i>	<i>Punteggio</i>
Verranno maggiormente premiati i progetti che risultano immediatamente	Progetto esecutivo il cui iter autorizzativo ricade nella procedura abilitativa semplificata (PAS) di cui all'art. 6 del D.lgs 28/2011 e s.m.i. ovvero all'art.12 del D. lgs. n. 387/2003:	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



appaltabili e quindi esecutivi ai sensi del D.lgs. 36/2023, D.lgs. 28/2011 e D.lgs n. 387/2003.	- tutti gli atti necessari all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti (ad eccezione dell'indicazione della ditta che effettuerà i lavori) devono essere allegati alla dichiarazione PAS/Autorizzazione Unica (AU);	20
	- gli atti necessari all'autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio degli impianti non risultano tutti allegati alla dichiarazione PAS e pertanto, necessitano di amministrazioni diverse da quelle comunali.	10
	Progetto di livello non esecutivo.	0

Principio di selezione 2: Maggiore copertura del fabbisogno energetico del Consorzio (peso max 27)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Rapporto tra il numero di kWh producibili con l'impianto in progetto e la media dei kWh consumati nel triennio 2020-2022, al netto dei kWh eventualmente autoprodotti attraverso fonti energetiche rinnovabili.	Il punteggio attribuito aumenta al crescere del rapporto tra kWh producibili e la media dei kWh consumati nel triennio 2020-2022. Rapporto:	
	da $\geq 0,2$ (e fino a $=1$);	27
	da $< 0,2$ e fino a $= 0,1$;	22
	da $< 0,1$ e fino a $= 0,08$;	19
	da $< 0,08$ e fino a $= 0,04$;	16
	da $< 0,04$ e fino a $= 0,01$;	12
	da $< 0,01$ e fino a $= 0,007$;	7
	da $< 0,007$ e fino a $= 0,004$;	4
	da $< 0,004$ e fino a $= 0,002$	2
	da $< 0,002$	0

Principio di selezione 3: Agri voltaico, in modalità flottante, a copertura di invasi o canali di irrigazione e a recupero di suoli (peso max 8)

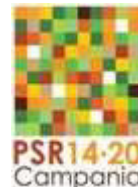
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Il criterio favorisce la realizzazione degli impianti fotovoltaici	È attribuito il punteggio in funzione della realizzazione di impianti in modalità flottante su invasi o a copertura di canali di irrigazione e di impianti fotovoltaici realizzati su suoli incolti e superfici assimilate, incluse quelle di copertura (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili) in gestione all'Ente.	
	Realizzazione di impianti fotovoltaici in modalità flottante su invasi	8
	Realizzazione di impianti fotovoltaici a copertura di canali di irrigazione e/o su suoli incolti inclusi quelli concepiti su superfici di copertura preesistenti (quali vasche, serbatoi, fabbricati, pensiline e simili).	6
	Altre tipologie di impianti FER	0

Principio di selezione 4: Utilizzo di tecniche costruttive/tecnologie a minore impatto ambientale (peso max 30)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Adozione di tecnologie innovative e tecniche costruttive che consentono di mitigare l'impatto ambientale relativo	È attribuito maggiore punteggio alle iniziative che includono nella fase di installazione degli impianti l'applicazione di componentistiche tecnologicamente avanzate e tecniche di rinaturazione; - Scelta di impianti e componentistica tecnologicamente avanzati, (es.: pannelli ad alta efficienza- almeno con resa superiore al 22 % e potenza superiore a 400 Wp; bifacciali ed a inseguimento; eolico verticale; turbina idroelettrica ad alta efficienza, ecc.);	23



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



all'opera realizzata e di massimizzare la produzione energetica per consentire una più efficiente gestione degli impianti in uso all'Ente.	- applicazione di tecniche di rinaturazione finalizzate alla mitigazione dell'impatto paesaggistico/ambientale dell'impianto realizzato;	7
	Nessuna tecnologia e componentistica innovativa applicata o parzialmente applicata agli impianti in progetto	0

Principio di selezione 5: Investimento ricadente in aree di produzione di qualità con marchi DOP e IGP (peso max 10)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio
Numero di imprese agricole iscritte a ruolo consortile incluse negli albi di produzioni D.O.P. o I.G.P.	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche delle imprese agricole servite. Il richiedente dovrà fornire un apposito elenco in cui siano espressamente indicati gli estremi identificativi.	
	- delle imprese (CUAA), iscritte nei registri delle produzioni D.O.P. e/o I.G.P., alla data di presentazione della domanda di sostegno.	
	imprese iscritte ai registri delle D.O.P.:	
	- numero $\geq$ di 150	6
	- numero $\geq$ di 100 e < di 150	4
	- numero < di 100 e $\geq$ 50	2
	- numero < di 50	0
	imprese iscritte nei registri delle I.G.P.:	
	- numero $\geq$ di 150	4
	- numero $\geq$ di 100 e < 150	3
	- numero < di 100 e $\geq$ 50	1
	- numero < di 50	0

Principio di selezione 6: Sinergia con gli impianti realizzati con l'azione a) o con misure riguardanti la razionalizzazione della risorsa irrigua attuate con le precedenti Programmazioni a valere sui fondi FEASR (peso max 5)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio
Realizzazione di impianti a sostegno di progetti irrigui realizzati con Programmi FEASR	Il criterio premia gli impianti già realizzati a valere sui fondi FEASR e contribuisce alla riduzione del consumo di energia derivante da fonti fossili.	
	Almeno un progetto irriguo energivoro è stato realizzato a valere su risorse FEASR	5
	Progetto irriguo energivoro non finanziato da risorse FEASR	0

13. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere rilasciate telematicamente allo STAFF 50.07.91, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN previa "costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1.2 delle Disposizioni Generali, entro il termine indicato dal Decreto di approvazione del presente Bando.

Il richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e la conseguente decadenza della proposta progettuale, dovrà trasmettere la Domanda di Sostegno con le modalità previste al paragrafo 9.1 "Modalità di presentazione delle Domande" delle Disposizioni Generali a cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Alla D. di S. dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnico/amministrativa:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 ed ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando, dichiarate dal RUP (come da modello **allegato n. 1**);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali (come da modello **allegato n. 2**);
3. Dichiarazione di impegno resa dal legale rappresentante dell'ente che non verranno richiesti, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati, al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e rinuncia a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER (come da modello **allegato n. 3**);
4. Elaborati tecnici di livello progettuale minimo: fattibilità tecnico-economica (PFTE), redatti ai sensi della normativa vigente in materia, inclusa la relazione contenente tutti gli elementi tecnici riportati al paragrafo 10;
5. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici dell'Ente da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 150.000,00 €;
6. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici dell'Ente;
7. Validazione del progetto ai sensi dell'art. 42 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. Copia della dell'atto di nomina dell'Energy Manager in attuazione dell'art. 19 della L. 10/91;
9. Analisi puntuale dei fabbisogni energetici del Consorzio sottoscritta dall'energy manager, supportata dagli atti probanti relativi ai consumi energetici del Consorzio del triennio 2020-2022. Ai fini della velocizzazione delle attività istruttorie, è necessario produrre gli elementi di calcolo del fabbisogno (tabella di calcolo del valore medio riferito ai picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022));
10. Copia del provvedimento di approvazione del progetto/progetti candidato/i a contributo da parte dell'Ente proponente con la relativa previsione di spesa e autorizzazione al legale rappresentante per la presentazione della DdS;
11. Relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili timbrata e firmata da un professionista abilitato e contenente almeno gli elementi riportati al paragrafo 10. (PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE);
12. In caso di progetti di livello progettuale PFTE:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- copia della documentazione probante l'avvio della procedura, come da modulistica reperibile sul sito "Valutazioni ambientali: VAS-VIA-VI" della Regione Campania nei casi previsti dalla norma;
 - documentazione a corredo della domanda di autorizzazione inoltrata all'Ente competente per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto, completa dei pareri, delle autorizzazioni ed i nullaosta previsti dalle vigenti normative necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo;
13. Planimetria dell'area di intervento, riferita al perimetro del comprensorio consortile in gestione all'Ente rappresentativa del sito/i interessato/i con eventuali particolari costruttivi atti a dettagliare esaurientemente le modalità costruttive dell'intervento;
 14. Copia della concessione di derivazione relativa all'opera interessata dall'investimento, solo nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico;
 15. Richiesta di connessione elaborata ai sensi del Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA), di cui all'Allegato A della delibera 99/08 e ss.mm.ii;
 16. Preventivo con STMG per la connessione alla rete accettato in via definitiva dal Soggetto richiedente⁴;
 17. AUTORIZZAZIONE alla costruzione ed esercizio dell'impianto rilasciata dall'Ente competente (atto conclusivo del procedimento di autorizzazione con l'emanazione del decreto/delibera di autorizzazione). Nei casi in cui il titolo autorizzativo/abilitativo si sia perfezionato per "silenzio assenso" (Comunicazione/PAS), ovverosia senza specifico riscontro dell'Amministrazione competente, con la domanda di sostegno è necessario fornire evidenza della data di avvenuta ricezione da parte dell'Ente (protocollo leggibile, ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata all'Ente, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Ente, ecc.) dell'istanza inviata, con tutti i relativi allegati⁵;

⁴ Con riferimento al requisito del possesso del preventivo/offerta di allacciamento **accettato in via definitiva** dal Soggetto Richiedente, si rappresenta che si considera come "data di accettazione" la data di invio al Gestore di Rete competente del documento relativo all'accettazione del preventivo/offerta di allacciamento. Con la domanda di partecipazione al Bando della T.I. 4.3.2 Azione b) è necessario fornire evidenza della data di invio dell'accettazione al Gestore di Rete (preventivo/offerta di allacciamento firmato per accettazione dal Soggetto Richiedente con ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata al Gestore di Rete, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Gestore di Rete, ecc.).

⁵ *Caso di titoli autorizzativi/abilitativi conseguiti per "silenzio assenso" o con PAS*

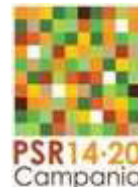
In caso di titoli autorizzativi/abilitativi conseguiti per "silenzio assenso", la data di conseguimento di detti titoli non coincide con la data di presentazione/invio all'Amministrazione competente.

Per esempio, nell'ipotesi di **Procedura Abilitativa Semplificata** (nel seguito, PAS) ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 28/2011 (*Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile*), la PAS si intende conseguita decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione all'Amministrazione competente (Ente comunale) senza che siano intervenuti espliciti dinieghi e senza che si siano verificate cause di sospensione di detto termine, quali la necessità di acquisire, anche mediante convocazione di Conferenza di servizi, atti di Amministrazioni diverse e di attivare il potere sostitutivo. Prima della data di conseguimento per "silenzio assenso", la PAS non può ritenersi assentita e, pertanto, l'impianto non è ritenuto dotato di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio.

(e.g.: in caso di PAS presentata il giorno 15/9/2023 la stessa può intendersi conseguita solo a partire dalla data che si ottiene sommando 30 giorni al 15/9/2023 (sempre che non si siano verificate cause di sospensione di detto termine, come ad esempio la richiesta di integrazioni documentali da parte dell'Amministrazione competente). In tal caso l'impianto può ritenersi dotato di titolo autorizzativo a partire dal 15/10/2023 incluso. Prima che siano decorsi 30 giorni la PAS potrà intendersi assentita esclusivamente in presenza di un atto esplicito emesso dall'Amministrazione competente (Ente comunale) che attesti la data di conseguimento del titolo. Tale atto dovrà, in ogni caso, essere stato emesso e acquisito dal Soggetto Richiedente prima



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



18. Tabella sinottica ove sono riportati tutti gli elementi di valutazione richiesti dal bando con l'indicazione, per ognuno, dell'elaborato dal quale il tecnico istruttore effettuerà il riscontro documentale;
19. Altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione, laddove si renda necessario inviare ulteriori documenti tali da poter fornire elementi utili a facilitare la valutazione della Proposta;
20. Regolamento dell'Ente sugli incentivi al personale interno aggiornato al d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
21. Relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante redatta in conformità alla Legge 49/2023 nonché del D.M. 17/06/2016, e per gli affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 in conformità al paragrafo 13.2.2.2 delle Disposizioni generali;
22. Valutazione d'Incidenza, a firma del tecnico competente, per gli interventi ricadenti in aree Natura 2000, SIC e ZPS, ove prevista, ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii., ovvero dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, adeguatamente motivata, in cui si attesti l'assenza di vincoli per gli interventi progettati (come da modello **allegato n. 4**);

Inoltre, a corredo della documentazione suddetta, il beneficiario utilizzando il modello prodotto dalla procedura informatica, a pena di inammissibilità della DdS, dovrà dichiarare:

- di essere informato, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16;

della partecipazione al Bando. Tale atto dovrà essere incluso nella documentazione da trasmettere alla Regione Campania all'atto della domanda di sostegno.

In tutti i casi in cui il titolo autorizzativo/abilitativo si sia perfezionato per "silenzio assenso", ovvero senza specifico riscontro dell'Amministrazione competente, con la domanda di sostegno è necessario fornire evidenza della data di avvenuta ricezione da parte dell'Ente (protocollo leggibile, ricevuta di avvenuta consegna della PEC/raccomandata inviata all'Ente, attestazione di avvenuta ricezione rilasciata da parte dello stesso Ente, ecc.) dell'istanza inviata, con relativi allegati.

Caso titoli autorizzativi/abilitativi che prevedono un atto espresso da parte dell'Amministrazione competente

in caso di titoli autorizzativi/abilitativi che prevedono un atto espresso da parte dell'Amministrazione competente (specifico provvedimento o atto d'assenso comunque denominato, rilasciato dall'autorità competente), la data di conseguimento di detti titoli è individuata nella data di emanazione del provvedimento. Per esempio, nell'ipotesi di **Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.lgs. n. 387/2003** e s.m.i., il titolo si intende conseguito alla data in cui l'Amministrazione competente ha rilasciato l'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione (data di emanazione del decreto/delibera di autorizzazione). Il titolo non sarà pertanto ritenuto conseguito in presenza di un atto endoprocedimentale, quale, in via esemplificativa, il verbale della conferenza dei servizi, seppur di contenuto positivo;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi.

Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri sottoindicati, ove prescritto (come da modello **allegato n.4**):

- parere favorevole dell'Autorità di Distretto Idrografico territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia vigenti;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS. se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. nonché dell'art. 41 comma 1 e dell'all. I.8 del d.lgs. n. 36/2023;
- nelle zone sottoposte a vincolo per motivi idrogeologici: autorizzazione allo svincolo idrogeologico rilasciata, ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.11 del 07 maggio 1996 e dal Titolo V, Sezione II del Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale 3/2017 e ss.mm.ii., dall'Ente territorialmente competente;
- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dalla parte quinta decreto legislativo n. 152/06, di competenza della regione o della provincia;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte quarta del decreto legislativo n. 152/06;
- parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui D.P.R. 151/2012, rilasciato dal comando Provinciale VV.FF.;
- nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota, solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare;
- nulla osta per la sicurezza del volo da rilasciarsi da parte dell'aeronautica civile (ENAC/ENAV), ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 recante il codice della navigazione, solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di aeroporti, eliporti, idroscali, etc.;
- autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della Legge 8 agosto 85 n. 431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. Campania 7/5/96 n.11; L.R. Campania 28/2/87 n.13, ove previsto il taglio di alberi per l'installazione degli impianti;

- verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi della legge 447/1995 e successive modificazioni e integrazioni;
- nulla osta rilasciato dall'Ispettorato Territoriale del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003, Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- copia del Decreto VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) rilasciato ai sensi della normativa vigente e nei casi previsti;
- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada, nei casi specifici di uso di strade per il passaggio di cavidotti;

In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Progetto ovvero, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.

Nel caso di presentazione di progetto di livello esecutivo, l'omessa presenza anche di uno solo degli elementi sopra indicati e non incluso nella dichiarazione determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

11. Elenco delle imprese agricole iscritte a ruolo con l'indicazione per ciascuna azienda del CUAA e della iscrizione ad albi o registri delle D.O.P. e I.G.P., La mancata allegazione dell'elenco comporterà la non attribuzione del punteggio previsto per il Principio di selezione n. 5.

È parte integrante dell'istruttoria il sopralluogo preventivo effettuato allo scopo di verificare la corrispondenza dello stato dei luoghi rispetto alla proposta progettuale.

I richiedenti possono inviare domande oggetto di FAQ all'indirizzo PEC: uod.500717@pec.regione.campania.it;

14. PRESENTAZIONE DELLE VARIANTI PER RIBASSO D'ASTA

La Domanda di Variante per ribasso d'asta deve essere presentata all'esito delle procedure d'appalto e prima della domanda di anticipazione. Tale domanda va compilata in ogni sua parte e trasmessa, esclusivamente per via telematica, attraverso il portale SIAN allegando alla stessa le "Check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture" versione di autovalutazione, reperibili al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/check-list-AGEA.html.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Nello specifico dovranno essere compilati, nella fase successiva all'aggiudicazione della gara, i quadri A, B, C, D, E e Q del modello "AUTOVALUTAZIONE POST aggiudicazione gara" e, in funzione del tipo di procedura adottata, una tra le seguenti check-list: F, G, H, I, L, M, N, O, P, R.

La documentazione indicata nel campo "Doc. rif." di ciascun passo di controllo pertinente, deve costituire allegato alla domanda di variante per ribasso d'asta.

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento delle gare di appalto e delle relative aggiudicazioni e degli affidamenti a seguito dell'accertamento, da parte della UOD competente all'istruttoria, della corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici nonché di quanto definito al paragrafo 8.2 delle Disposizioni Generali.

All'esito dell'istruttoria della Domanda di Variante per ribasso d'asta il contributo potrà subire una decurtazione variabile a seconda della gravità di eventuali anomalie riscontrate, fino alla revoca totale.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori o servizi e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 4.3.2 Azione B del PSR Campania 2014-22.

15. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il contributo concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori ai sensi del paragrafo 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali, e a seguito dell'accertamento da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente della corretta applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, come da D.G. cap. 8.2 "appalti pubblici".

Fermo restando il termine di chiusura dei progetti, pari a 10 mesi dalla emanazione del decreto di concessione (vedi Par. 16), nel caso di progetti esecutivi ai sensi del d.lgs.36/2023 e ss.mm.ii., ai quali è stato attribuito il punteggio di 20 punti per il principio di selezione n. 1, i richiedenti devono avviare le procedure della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo (DICA) dandone immediata comunicazione a mezzo PEC alla UOD competente.

Per avvio delle procedure di gara si intende, in relazione alla procedura scelta nel rispetto delle soglie previste dal d.lgs.36/2023, la data di pubblicazione del bando di gara o dell'avviso per la presentazione di manifestazione di interesse, o la data di invio della lettera di invito a presentare offerta.

Qualora i termini sopra richiamati non fossero rispettati, ad eccezione di cause di forza maggiore, l'Ente



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



attuatore procederà ad attivare le procedure per la revoca del contributo concesso.

I pagamenti sono effettuati nel corso della realizzazione dell'investimento da parte dell'organismo pagatore AgEA.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

Anticipazione

è concessa ai sensi del paragrafo 15.2 delle Disposizioni Attuative Generali misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato.

Se l'affidamento avviene mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa:

- può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevidi, nel caso in sede di gara il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è inferiore o uguale a 70;
- può essere erogato un anticipo pari al 35% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevidi, se il punteggio attribuito per gli aspetti qualitativi è superiore a 70.
- Se l'affidamento avviene mediante il criterio del prezzo più basso può essere erogato un anticipo pari al 50% del contributo rimodulato dopo l'appalto ed al netto della voce imprevidi.

Acconto (Stato di avanzamento dei lavori)

ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, possono essere presentate domande di pagamento relative a spese per un minimo del 20% e sino al 90% della spesa ammessa.

Saldo

Il saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 delle Disposizioni Generali, viene erogato previa verifica della completa e corretta attuazione del progetto e/o il completamento degli investimenti previsti.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



I trasferimenti delle risorse finanziarie sono strettamente connessi alle attività di rendicontazione tecnico-economica da effettuarsi attraverso la presentazione di documentazione tecnica comprovanti lo stato di realizzazione delle opere ed attività ammesse a contributo e la presentazione di documentazione amministrativa e contabile comprovante la spesa sostenuta dal beneficiario.

A tal fine, deve essere allegata la seguente documentazione alla:

- Domanda di pagamento per anticipazione:

- nomina del direttore dei lavori e del responsabile per la sicurezza;
- garanzia dell'importo anticipato;
- verbale di consegna/inizio lavori;
- contratto dei lavori da eseguire.

Le modalità di presentazione della domanda di pagamento per anticipazione sono riportate al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, a cui si rimanda per ogni approfondimento.

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca del contributo e di recupero della somma erogata.

- Domanda di pagamento per SAL:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: libretto delle misure, registro di contabilità, Stato di Avanzamento Lavori, certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione della ditta esecutrice dei lavori e/o dei prestatori di servizi;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2022- Misura 4.3.2 azione B- titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto;
- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;

- Domanda di pagamento del saldo:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione/collaud;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaud dal quale risulti l'accertamento in



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione e di liquidazione dei prestatori di servizi;
 - fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
 - elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
 - ordinativi di pagamento;
 - quietanze di pagamento;
 - dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredate da copia del documento d'identità del dichiarante;
 - provvedimenti di liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023;
 - modelli F24EP comprovanti gli avvenuti pagamenti;
 - documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili.

La domanda di pagamento a saldo, ai sensi del paragrafo 15.3.2 "Conclusione delle operazioni e Saldo" delle Disposizioni Generali, deve essere presentata entro il termine previsto dal provvedimento di concessione/proroga.

Il mancato rispetto dei termini per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo comporta l'applicazione di riduzioni, fino al rifiuto totale / revoca totale del sostegno come previsto dalle "Disposizioni riduzioni ed esclusioni".

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività ed il buon esito del sopralluogo finale.

16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore e, in caso di aggiudicazione dei lavori con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art. 108 del D.lgs. n. 36/2023.

Gli interventi dovranno essere conclusi entro 10 mesi dall'emanazione del provvedimento di concessione del sostegno e nel rispetto dell'eventuale maggior tempo concesso nel provvedimento di proroga. Il mancato rispetto delle scadenze previste comporta ai sensi del paragrafo 16.3.2 "*Rispetto del cronoprogramma*" delle Disposizioni Generali l'applicazione di penalità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



In ogni caso, visti i termini di certificazione dei fondi FEASR, fissati ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la conclusione non potrà andare oltre la data del 30 giugno 2025.

17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSI DAI BENEFICI

Per la concessione di proroghe, inerenti sia l'inizio che la fine delle operazioni, in presenza esclusivamente di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza, si rimanda al paragrafo 14.2 "Proroghe" delle Disposizioni Generali.

In ogni caso l'eventuale concessione della proroga, per le motivazioni inerenti la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale, non potrà andare ordinariamente oltre la data del 31 agosto 2025.

Per la concessione di varianti in corso d'opera si rimanda al paragrafo 14.3.2 "Beneficiari pubblici" delle Disposizioni Generali.

I beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali, paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", possono rinunciare ai contributi concessi.

18. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dal Documento "Disposizioni riduzioni ed esclusioni", ed in particolare:

- rispettare le condizioni di ammissibilità riportate al par. 7 del presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto dal Bando;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la loro funzionalità e il loro costante utilizzo;
- comunicare l'indirizzo PEC;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare entro 15 giorni solari dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di rimodulazione del contributo gli estremi del conto di tesoreria;
- rispettare la normativa sugli appalti pubblici, compilando e trasmettendo le check-list di autovalutazione fornite dall'Organismo Pagatore AgEA per una preliminare autovalutazione della procedura di appalto. Il rispetto della normativa sugli appalti pubblici è sempre oggetto di verifica da parte delle UOD competenti;
- conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno ed esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;

- comunicare le eventuali variazioni dell'operazione;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 808/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 secondo quanto indicato al cap. 16.5 delle Disposizioni Generali;

Il beneficiario deve altresì osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- non richiedere e percepire nei cinque anni successivi all'emissione del certificato di regolare esecuzione/collauda, altri contributi pubblici per l'investimento già finanziato;
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche;
- non richiedere al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati, incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e a rinunciare a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER;
- sottoscrivere la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA) entro 10 giorni dalla data di trasmissione della stessa da parte della competente UOD, pena la revoca del contributo concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;
- avviare la procedura della gara di appalto entro 45 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di concessione del contributo, nel caso delle iniziative che hanno beneficiato dell'attribuzione del punteggio pari a 20 dal pertinente principio di selezione n. 1, pena la revoca del contributo concesso, ad eccezione di cause di forza maggiore;
- mantenere gli impianti realizzati con l'investimento e assicurare l'efficienza degli stessi, almeno per la durata dell'impegno;
- garantire il ripristino dell'opera entro e non oltre 120 giorni dalla data dell'evento, nei casi di danneggiamento e/o furto, anche parziale degli impianti finanziati;
- effettuare la trascrizione degli espropri e l'accensione di eventuali servitù a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce;
- Concludere l'investimento entro 10 mesi dalla emissione del decreto di concessione salvo proroghe.

Ai fini della "Rendicontazione delle spese" si rimanda al paragrafo 15.4 delle Disposizioni Generali.

Inoltre, si specifica che, come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



19. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate, saranno oggetto di controllo ai sensi del paragrafo 17.1 “Controlli amministrativi” delle Disposizioni Generali.

I controlli in loco sulle operazioni approvate sono organizzati sulla base di un idoneo campione secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 “Controlli in loco” delle citate Disposizioni Generali.

Come stabilito dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 809/2014, l'Autorità competente realizza i controlli ex post sulle operazioni connesse agli investimenti al fine di verificare il rispetto degli impegni contemplati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Stabilità delle operazioni) o descritti nel PSR, secondo quanto definito nel paragrafo 17.3 “Controlli in ex post” delle citate Disposizioni Generali.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

20. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno o della domanda di pagamento previste al presente bando nonché il mancato mantenimento degli impegni ed obblighi generali e specifici indicati nel presente bando, possono determinare la decadenza e la revoca del contributo. Possono determinare revoca o decadenza del contributo il mancato rispetto delle condizioni previste nelle Disposizioni Generali.

21. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

Le riduzioni e le esclusioni del sostegno sono regolate dal DRD 423 del 30.10.2018. Le violazioni possono essere riscontrate:

- a. con riferimento ad impegni ed obblighi di carattere generale come indicati dall'art. 3 delle Disposizioni riduzioni ed esclusioni, richiamati nel presente bando;
- b. con riferimento ad impegni ed obblighi specifici della presente tipologia d'intervento come di seguito elencati.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Per le rettifiche finanziarie, in caso di mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici, si farà riferimento al documento "PSR Campania 2014/2020- Misure non connesse alla superficie e/o agli animali: riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici. Approvazione "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" approvato con Decreto Dirigenziale n.53 del 05/03/2020.

Di seguito si riportano le sanzioni specifiche relative alla presente tipologia d'intervento:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità:** la tabella riporta le condizioni di ammissibilità del Bando che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
l'area di intervento deve ricadere nel perimetro del comprensorio consortile e/o di bonifica di competenza	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
il rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 46 del Regolamento UE n. 1305/2013 previsti nel bando;	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione.**

Fino al pagamento del saldo/Ex post, attraverso i controlli Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post. Qualora, il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito alla prima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e non ammessa, si procederà alla revoca totale del contributo erogato maggiorato delle sanzioni previste.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Avvio delle procedure di gara di appalto entro 45 giorni dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione del contributo per i progetti che hanno beneficiato di 20 punti previsti dal principio di selezione n. 1	Fino al pagamento dell'anticipazione	Amministrativo	Revoca	100
di mantenere in esercizio e con le stesse finalità, le opere realizzate per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla data di liquidazione del saldo	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
a garantire il ripristino a proprie spese, entro 120 gg dalla data dell'evento, delle attrezzature non funzionanti o oggetto di furto, manomissione o atti vandalici	Per tutta la durata dell'impegno / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	5
trascrizione degli espropri e delle eventuali servitù accese deve essere effettuata a favore del Demanio dello Stato – ramo bonifiche ed irrigazione ed è obbligatoria ai fini dell'erogazione del saldo del contributo e prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Sanzione	Indennità e spese non riconosciute
a non richiedere al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati, incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e a	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



rinunciare a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER				
Concludere l'investimento entro 10 mesi dalla emissione del decreto di concessione e comunque non oltre la data del 30 giugno 2025	Fino al pagamento del saldo / Ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Decurtazione / revoca	Fino al 100

22. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali, paragrafo 19 "Ricorsi e reclami".

23. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

24.DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

Format di dichiarazioni

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante il possesso delle condizioni di ammissibilità, di cui all'art. 7 e ulteriori condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8 del presente bando, dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico, (**Allegato 1**);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali (**Allegato 2**);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



3. Dichiarazione di impegno resa dal legale rappresentante dell'ente che non verranno richiesti, dall'entrata in esercizio degli impianti finanziati, al Soggetto Gestore della Rete Nazionale e/o ad altri gestori energetici incentivi e/o tariffe incentivanti e/o remunerazione a fronte dell'energia elettrica prodotta e non auto consumata ed immessa nella rete e rinuncia a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER (come da modello **allegato n. 3**);
4. Dichiarazione di presenza o assenza vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione di ciascun impianto proposto in DdS. resa dal RUP o dal Responsabile Tecnico e dal Progettista (**allegato 4**).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione attestante il possesso dei Requisiti generali previsti al paragrafo 8 dalle Disposizioni Generali, dei requisiti di ammissibilità e degli ulteriori requisiti di ammissibilità, di cui agli artt. 7 e 8 del Bando, dichiarate dal RUP o dal Responsabile Tecnico.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), in qualità di
rappresentante legale del _____,
con sede legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA
/Codice Fiscale _____ telefono _____
email _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA che

☐ l'area di intervento ricade nel perimetro del comprensorio consortile in gestione all'Ente;

☐

- ☐ il progetto candidato è incluso nel Piano triennale e nel programma annuale degli interventi approvati dal Consorzio;
- ☐ è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) _____;
- ☐ è stato approvato il progetto candidato a contributo;
- ☐ il livello progettuale, redatto anche sulla base di una analisi che dimostri la presenza dei presupposti necessari alla realizzazione dell'impianto, è:
 - ☐ "progetto fattibilità tecnico-economica (PFTE)";
 - ☐ "esecutivo";
- ☐ sono state acquisite tutte le richieste/autorizzazioni, i pareri e i nulla osta previsti dalle vigenti normative, necessarie per il livello di progettazione candidato a contributo;
- ☐ gli impianti presenti nel progetto candidato sono esclusivamente di nuova realizzazione;
- ☐ il progetto candidato non riguarda la ristrutturazione, l'ammodernamento e/o l'ampliamento di impianti esistenti;
- ☐ gli impianti da FER candidati sono relativi esclusivamente alle seguenti fonti: fotovoltaico, idroelettrico, eolico;
- ☐ il capitolato d'oneri del progetto include i costi di dismissione dell'impianto al termine del ciclo di vita;
- ☐ gli impianti sono dimensionati tenendo conto del fabbisogno energetico complessivo del Consorzio, calcolato sulla media dei consumi elettrici dell'Ente desunti dai consuntivi degli ultimi tre anni. Il valore medio è calcolato sui picchi di maggior consumo registrati nel triennio di riferimento (2020-2022);
- ☐ l'impianto ha una potenza massima non superiore ad 1 MWe, l'energia prodotta non è superiore al fabbisogno energetico dichiarato dal Consorzio, avvalorato da atti probanti relativi ai consumi degli anni precedenti;
- ☐ il singolo impianto previsto in progetto deve avere una potenza minima installata non inferiore a 30 kWp;
- ☐ l'impianto FER non usufruirà del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e deve essere manifestata espressa rinuncia (come da modello allegato n.3), sin dall'entrata in esercizio, a tariffe incentivanti e/o contributi rivenienti dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER (costituite ai sensi della direttiva 2018/2001 RED II e ai sensi dell'articolo 8 c.1 del d.lgs. n. 199 del 2021 e s.m.i.), in quanto, nell'ambito dell'intervento finanziato, non è ammessa la vendita dell'energia prodotta;
- ☐ il consorzio, nel caso di realizzazione di impianto idroelettrico, è in possesso della concessione di derivazione al momento della presentazione della domanda di sostegno, relativa all'opera interessata dall'investimento;

- ☐ nell'organico del Consorzio è stata individuata la figura dell'energy manager (art. 19 della L. 10/91);
- ☐ è stata presentata l'analisi puntuale dei fabbisogni energetici sottoscritta dall'energy manager;
- ☐ il consorzio non ha beneficiato, per la stessa iniziativa, di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Luogo e data,

Timbro e firma _____



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura



Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente, la conoscenza e l'accettazione degli obblighi contenuti nel bando e nelle Disposizioni Generali

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità di
rappresentante legale del _____,
con sede legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA
/Codice Fiscale _____ telefono _____
email _____ PEC _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- ☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Tipologia di Intervento e delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli

animali del PSR 2014 -2022" e s.m.i. e di accettarne i requisiti in essi previsti per l'ammissibilità, gli impegni e gli obblighi;

- ☐ di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022 ovvero del PSR 2007-2013 , che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto oppure non abbia restituito l'importo a seguito di rinuncia o all' applicazione di sanzioni/riduzioni;
- ☐ di non aver beneficiato per la stessa iniziativa di contributi pubblici nei cinque anni antecedenti la data di presentazione della domanda.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 3

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione".

Soggetto richiedente: _____.

Dichiarazione di impegno resa dal Rappresentante Legale o dal soggetto individuato quale Responsabile degli impianti oggetto di contributo, che per tali impianti non usufruiranno del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e rinuncia a tariffe incentivanti e/o contributi dalle configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.____) il
_____, Codice Fiscale _____, residente a _____ in via/Piazza
_____ n. _____ (CAP _____), in qualità di
rappresentante legale del _____,
con sede legale _____ (Prov.____) in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), partita IVA
/Codice Fiscale _____ telefono _____
email _____ PEC _____

Soggetto Responsabile dell'impianto per la produzione di Energia da fonte rinnovabile in appresso identificato,

- consapevole delle sanzioni previste dalle norme che regolano l'attuazione del PSR Campania;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

DICHIARA

- ☐ di aver preso visione e di accettare le condizioni riportate nel Bando della Tipologia di Intervento 4.3.2 Azione b;
- ☐ di essere titolare del pertinente titolo autorizzativo rilasciato da _____ il ____/____/____, per l'intervento di costruzione e per l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, oggetto della DdS presentata a valere sul Bando 4.3.2 azione b, e che il titolo è tuttora valido ed efficace;
- ☐ di essere titolare del preventivo di connessione *comunicato dal Gestore di Rete* ed accettato in via definitiva;
- ☐ che il codice di rintracciabilità associato dal Gestore di Rete alla richiesta di connessione è _____;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- ☐ che l'impianto oggetto della presente richiesta sarà ubicato nel Comune di, (.....), in, n., Località, coordinate geografiche, (da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che la potenza nominale (Pn) installata dell'impianto, debitamente autorizzata, è pari a kWp (da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che il codice CENSIMP dell'impianto è(da ripetere il periodo per ogni impianto previsto in DdS);
- ☐ che, a decorrere dalla data di entrata in esercizio degli impianti FER finanziati con le risorse della tipologia d'intervento 4.3.2 azione b, questi non usufruiranno del meccanismo dello scambio sul posto, né del ritiro dedicato dell'energia immessa in rete e s'impegna a rinunciare a qualsiasi contributo e/o rimborso riveniente dalle tariffe incentivanti previste per le configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile o CACER costituite ai sensi della direttiva 2018/2001 RED II e ai sensi dell'articolo 8 c.1 del d.lgs. n. 199 del 2021 e s.m.i.;
- ☐ di essere a conoscenza che il mancato rispetto dell'impegno di cui al punto precedente determinerà la revoca totale del contributo e la restituzione delle somme, maggiorate secondo le disposizioni normative applicabili

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

Luogo e data,

Firma del Soggetto Responsabile o del Rappresentante Legale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato n. 4

DICHIARAZIONE

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.3.2 Azione b "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione".

Soggetto richiedente: _____

Dichiarazione di presenza o assenza vincoli, autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la realizzazione di ciascun impianto proposto in DdS.

I sottoscritti:

- 1) _____ nato/a a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità
di Responsabile Unico del Progetto (RUP)/Responsabile tecnico _____
_____ dell'Ente _____,
incaricato con provvedimento _____
(indicare gli estremi) _____
- 2) _____ nato/a a _____ (Prov.____) il _____,
Codice Fiscale _____, residente a _____ in
via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____), in qualità
di Progettista _____
_____ dell'Ente _____,
incaricato con provvedimento _____
(indicare gli estremi) _____

- consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARANO

Nota per la compilazione: (La presente dichiarazione riguarda tutti gli impianti proposti in DdS. Pertanto, ciascun box deve essere replicato e compilato per singolo impianto).

- a. la realizzazione e l'avviamento dell'intervento..... è subordinata al rilascio dei seguenti **atti di assenso**¹ e alle seguenti comunicazioni, obbligatori ai sensi delle normative vigenti di settore:

Tipologia	Ente/Amministrazione interessato/a
	(riga duplicabile n volte se occorre)

- b. sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso necessari per la realizzazione dell'impianto..... e obbligatori ai sensi delle normative vigenti di settore:

Tipologia	Ente/Amministrazione interessato/a	Data rilascio
	(riga duplicabile n volte se occorre)	

- c. previsioni dei tempi per acquisire le ulteriori autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'avviamento dell'impianto..... oggetto di contributo

(illustrare e riassumere in tabella)

Tipologia	Ente/Amministrazione interessato/a	Data prevista per il rilascio	NOTE
	(riga duplicabile n volte se occorre)		

2. assenza dei seguenti vincoli per l'impianto.....

Tipologia	Ente/Amministrazione interessato/a
	(riga duplicabile n volte se occorre)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



3. (Altro)

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. UE 679/2016 Regolamento Europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg. UE 679/16.

(luogo e data)

firma del RUP/Responsabile Tecnico

(per esteso e leggibile)

(luogo e data)

FIRMA DEL PROGETTISTA

(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.